



**Resoconto intervento di Giulia Bordin, Advocacy Officer Pax Christi International,
all'assemblea generale di Pax Christi Italia
Ciampino (Italia), 20 aprile 2024**

Prima di iniziare il suo intervento, Giulia Bordin, Advocacy Officer di Pax Christi International, ha letto un [comunicato di Martha Inés Romero, Segretaria Generale, rivolto all'assemblea generale di Pax Christi Italia](#).

Durante il suo intervento, Giulia Bordin ha presentato il documento ["Oltre le armi: la nonviolenza come pilastro della sicurezza e del futuro dell'UE"](#), emesso da Pax Christi International in vista delle imminenti elezioni del Parlamento dell'Unione Europea, datato 18 aprile 2024.

Questo importante documento, frutto della collaborazione delle sezioni Europee di Pax Christi International, tra cui Pax Christi Italia, affronta una serie di questioni cruciali che l'UE deve affrontare in un momento di complessità e incertezza globale. Giulia Bordin ha richiamato l'attenzione sull'importanza di abbracciare la nonviolenza come principio fondamentale per la costruzione della pace, seguendo l'esempio di Don Tonino Bello che ci insegna *"insieme per camminare"*. Questo è particolarmente rilevante considerando le attuali sfide come il post pandemia, l'instabilità economica e i conflitti regionali.

Durante la sua presentazione, Giulia Bordin ha evidenziato con convinzione la necessità di rivedere le strategie di sicurezza dell'UE, puntando verso approcci più inclusivi e nonviolenti. Ha sottolineato l'importanza di integrare la difesa militare con soluzioni che favoriscano una pace duratura e il rispetto dei diritti umani, lavorando insieme per costruire un futuro più sicuro e prospero.

Un punto cruciale sollevato è stato il coinvolgimento della società civile e dei giovani nel processo decisionale dell'UE. Giulia Bordin ha insistito sull'importanza di investire maggiormente in opportunità come il Corpo Europeo di Solidarietà e i Corpi Civili di Pace, citando l'esigenza di ascoltare le voci della comunità e di adottare politiche che riflettano le vere esigenze e aspirazioni dei cittadini europei.

Altrettanto rilevante è stata la questione ambientale, su cui Giulia Bordin ha posto un forte accento. Ha sottolineato con fermezza l'urgente necessità di approcciare il cambiamento climatico promuovendo politiche rispettose dell'ambiente e dei diritti umani, lavorando insieme per costruire un futuro più sostenibile e equo.

Infine, Giulia Bordin si è soffermata sulle relazioni dell'UE con altre regioni del mondo, come l'America Latina, l'Africa e il Medio Oriente, dove Pax Christi International richiede una revisione delle politiche volte a garantire il rispetto dei diritti delle comunità locali e a promuovere una pace sostenibile attraverso approcci nonviolenti e collaborativi. Ha anche sottolineato l'importanza di affrontare le cause profonde delle migrazioni forzate, lavorando insieme per ridurre i conflitti.



Mantenere una solida collaborazione tra le realtà locali, nazionali e internazionali è essenziale non solo per fornire supporto reciproco, ma anche per promuovere un messaggio forte di pace e nonviolenza, specialmente nell'ambito dell'advocacy.

Oggi, assistiamo a una crescente rilevanza dei movimenti pacifisti in Europa e nel mondo. Questo non solo risponde alla crescente esigenza sociale di respingere la guerra, ma riflette anche una consapevolezza sempre più diffusa, soprattutto tra i giovani, dell'importanza di intervenire e contrastare lo sfruttamento umano e ambientale, promuovendo una maggiore tutela e attuazione dei diritti umani.

È fondamentale che non solo la società civile, ma soprattutto i decisori politici, comprendano il ruolo cruciale che le decisioni attuali giocano nel plasmare il presente e nel costruire un futuro pacifico. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale lavorare insieme, dando voce a coloro che vivono sul territorio e ai più emarginati, senza escludere nessuno.

Giulia Bordin ha ribadito con forza l'appello all'UE affinché abbracci la nonviolenza come principio guida per affrontare le sfide attuali e costruire un futuro di pace, sicurezza e prosperità per tutti i suoi cittadini e per il mondo intero, seguendo il motto di Don Tonino Bello, "insieme per camminare". E su questo ha sottolineato il supporto assicurato del Segretariato di Pax Christi International a Pax Christi Italia al fine di poter davvero compiere insieme passi di Pace.